

Al campione italiano la prima tappa della « Ruota d'oro »

Volata fulminante di Saronni che brucia Gavazzi e Mantovani

Ma il capitano della GIS è ancora afflitto dalla tracheite - Splendido duello con Baronchelli (ancora in gran forma) che nel finale ha cercato di andarsene



● SARONNI precede GAVAZZI sul traguardo di Trescore Balneario

Questo l'ordine di arrivo

1) Giuseppe SARONNI (Gis Gelati) Km. 215 in 5h 12'10", media Km. 41,324; 2) Gavazzi (Magniflex); 3) Mantovani (Hoonvred Bottechia); 4) Argentin (S. Giacomo); 5) Chinnelli (Inoxpran); 6) Paracchini; 7) G.B. Baronchelli; 8) V. Algeri; 9) Leali; 10) Beccia; 11) Noris; 12) Berto; 13) Conti; 14) Bazzicchi; 15) Corti; 16) S. Fraccaro; 17) Paganessi; 18) Maini; 19) Paganessi; 20) Santilli; 21) Donadio; 22) Loro; 23) Santimaria.

RUGBY - Oggi elezioni, domani si gioca

Si conferma il presidente e comincia il campionato

Aldo Invernici unico candidato, ma battaglia sui nomi - Sanson favorita, ma Benetton, Petrarca e l'Aquila non sono d'accordo

Il fine settimana del rugby è importante due volte, perché - oggi - impegna le società nell'assemblea elettiva e perché - domani - dà il via al 51. Campionato nazionale. Vediamo da vicino le due cose.

ELEZIONI - Oggi a Roma, Aula Magna dell'Acqua Acetosa, saranno eletti il nuovo Consiglio federale e il nuovo presidente. Aldo Invernici, sessantenne bresciano, già dirigente di club e tecnico federale, non dovrebbe avere problemi. È l'unico candidato e, a meno che l'assemblea non ne inventi uno all'ultimo momento, dovrebbe essere confermato alla massima carica del rugby nazionale. Non che il mondo della pallanuoto sia tranquillo. Anzi, è assai turbolento e inquieto. Ma un conto è fare la fionda e un conto è sobbarcarsi gli oneri che una tale carica comporta.

Ci sarà battaglia invece sulla nomina del governatore del rugby. E cioè sul nome dei 12 consiglieri. La pallanuoto è diffusa in tutto il Paese, ma in realtà vive bene soprattutto nel Veneto e all'Aquila. Ma nel capoluogo abruzzese la più problemi che, per esempio, a Rovigo, autentica capitale del rugby italiano. E il Veneto cerca di gestire il potere che in apparenza non detiene. Ma va detto che le società venete - miopi anch'esse, per la verità - si comportano con molta discrezione nella lotta per la gestione del potere.

Si deve riconoscere che Aldo Invernici ha cercato di svegliare una federazione gestita con tecniche medievali. Ha allargato l'attività internazionale si è assicurato un tecnico di prim'ordine come Pierre Vilpreux, ha cercato - e cerca - di dare impulso al rugby operando sul piano della propaganda e della promozione.

CAMPIONATO - Il torneo di quest'anno è particolarmente importante. Non vi saranno infatti retrocessioni in attesa della riforma che entrerà in vigore l'anno prossimo un campionato strutturato in quattro gironi di quattro squadre. Che significa niente retrocessioni? Significa che le squadre potranno giocare in scorpresse senza l'assillo dei due punti da conquistare. O meglio l'assillo vi sarà, ma sarà limitato alla lotta per lo scudetto. C'è chi obietta che i nostri giocatori, già poco propensi a impegnarsi nei piazzaggi, si impegneranno ancor meno. L'obiezione è valida. Che fare allora? Intensificare l'attività internazionale e il lavoro a livello dei tecnici affinché si impegnino a operare in questa ottica.

Il campionato comincia domani con 12 squadre: l'Aquila, Catania, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila, l'Aquila. (Note: The text is repetitive and partially illegible due to image quality.)



● VILPREUX (a sinistra) insieme al presidente della Fedrugby, Invernici

Padova e Rovigo), due lombardi (Brescia e Milano) e laziali (Roma e Frascati), l'Emilia (Parma), la Toscana (Livorno), l'Abruzzo (L'Aquila), e la Sicilia (Catania) hanno un solo club.

E questo è il programma della prima giornata: Amatori Catania-Aquila, Milano-San Donà, Treviso-Parma, Brescia-Roma, Petrarca-Frascati, Rovigo-Livorno. Sarà molto interessante osservare come se la caveranno gli aquilani a Catania, campo notoriamente difficile per tutti. Molto interessante anche il match tra Brescia (che ha rimediauto uno sponsor) all'ultimo momento) e la Roma (che invece lo sponsor l'ha perduto).

Dovrebbe trattarsi di un torneo molto interessante e con molte mete. La San Donà è un po' la favorita di tutti. Ma sarà duramente

contrastata dal Benetton di Rovigo e dall'Aquila. Non saranno outsider perché tra queste squadre e le altre c'è un baratro.

ALTRONVE - È accaduto che la Nazionale giapponese, impegnata in Francia nel primo match di una breve tournée, sia incappata in una selezione francese piuttosto robusta rimediando una dura sconfitta, 6-40, a Nevers. Felice invece il debutto della Nazionale romana nelle isole britanniche. I transilvani, a Limerick, hanno travolto la rappresentativa del Munster - una delle quattro province d'Irlanda - 32-0. Giova ricordare che il Munster l'anno scorso sconfisse gli All Blacks e quella fu l'unica disfatta neozelandese nella tournée europea.

Remo Musumeci

Rally di Sanremo

L'Abarth di Rohrl verso il successo

SANREMO - Walter Rohrl con la Fiat 131 Abarth è al comando dopo la terza tappa del rally mondiale di Sanremo-Trofeo FIAT. Il tedesco dopo avere ceduto il primo posto sugli sterrati al finlandese Vatanen con la Ford ha ripreso in mano la situazione nelle ultime prove su asfalto assicurandosi un margine che dovrebbe permettergli di ottenere la vittoria finale.

All'arrivo della terza tappa Rohrl ha dichiarato: « Non dovrei avere problemi a contenere una eventuale rimonta di Vatanen che sull'asfalto dovrebbe essere molto meno veloce di me. La mia Fiat 131 va molto bene e mi sento in perfetta forma ».

Leo Pittoni

Classifica dopo la terza tappa: 1) Borli - Geisendorfer su Fiat 131 in 8 ore 34'42"; 2) Vatanen - Richards su Ford a 1'44"; 3) Mikheev - Hertz su Ford a 4'06"; 4) Kleint - Wanger su Opel a 9'16"; 5) Freguelli Todt su Talbot Lotus a 13'38"; 6) Cerrato - Guissardi su Opel a 17'53".

Gino Sala

Seiko Quartz Duo Display. La raffinata eleganza degli orologi a lancette. Il cronografo e la suoneria del quadrante digitale.

TED BATES



La classica eleganza di un orologio a lancette e le molteplici funzioni degli orologi digitali: suoneria elettronica programmabile, cronografo a 1/10 e 1/100 di secondo, la possibilità di leggere fino a tre ore diverse contemporaneamente (p.e. l'ora solare, l'ora legale e l'ora di Londra). Seiko Quartz Duo Display: il meglio degli orologi a lancette e il meglio degli orologi digitali in un oggetto elegante e raffinato.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.



Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

tra il freddo e il caldo c'è di mezzo

Ango



STUFE DA RISCALDAMENTO A GAS-KEROSENE-BRUCIATUTTO
CUCINE INOX-A GAS-ELETTICHE
BRUCIATORI DI GASOLIO
CALDAIE A GAS-A GASOLIO-A CARBONE E LEGNA
RADIATORI E PIASTRE IN GHISA

FILIBERTI S.p.A.

CONSUMI UNITARI
Tutti i Concessionari